

SCHEDA DI RILEVAMENTO FABBRICATI MISURE 3.2.2 E 3.2.3 I E II SOTTOFASE

COD. 23/A

DENOMINAZIONE FOTO

BENE CENSITO

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

- OIFICI
- CASALE/CASINO
- PALAZZO SIGNORILE
- MASSERIA
- TAVERNA
- FONTANA/LAVATOIO/ABBEVERATOIO
- CHIESA
- SCUOLA
- TORRE/CASTELLO
- INSEDIAMENTO RUPESTRE
- FABBRICATO RURALE
- ALTRO *



PROPRIETA' PUBBLICA PLANIMETRIA CATASTALE

PRIVATA

MACROAREA DI COLLOCAZIONE

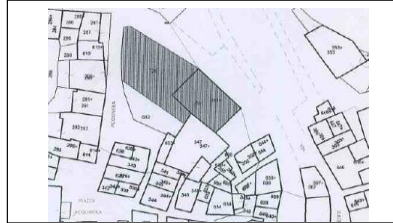
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

- D1 COLLINA IRRIGUA
- D2 COLLINA RURALE
- D3 AREA MONTANA

quota mt s.l.m.

DATI CATASTALI FG.

P.



LOCALIZZAZIONE

COMUNE:

LOCALITA':

LATITUDINE:

LONGITUDINE:

FOTO AEREA



ACCESSIBILITA'

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

- 1-LIVELLO BUONO
- 2-LIVELLO DISCRETO
- 3-LIVELLO SUFFICIENTE
- 4-LIVELLO MEDIOCRE
- 5-LIVELLO SCARSO

DESCRIZIONE STRADA DI ACCESSO

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

- ASFALTATA
- STERRATA
- GHIAIETTO
- SENTIERO
- ALTRO*

SISTEMAZIONE AREA DI PERTINENZA

* specificare stato di fatto

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

- CEMENTO
- ACCIOTTOLATO
- TERRA BATTUTA
- GHIAIA
- ERBA
- TERRENO AGRICOLO
- PIETRA
- ALTRO*

NOTE

* L'area di pertinenza della facciata principale è una strada asfaltata, mentre la pertinenza nella parte posteriore dell'edificio è data da un giardino.

INDICAZIONI STRADALI

Da Campobasso: SS 647 dir B fino al bivio di Termoli - Bojano. SS 647 direzione Termoli, fino al bivio di Casacalenda. SP 159.

Da Termoli: SS 16 fino al bivio della zona industriale di Termoli. SS 647 fino al bivio di Casacalenda. SP 159. Da Isernia: SS 647 direzione Termoli fino al bivio di Casalciprano. _____ Da

Benevento: SP 87 fino dir A 647 direzione termoli. SS 647 fino al Bivio di Casalciprano.

EVENTUALI EMERGENZE
NELLE VICINANZE



EMERGENZE DI INTERESSE NATURALISTICO
EMERGENZE DI INTERESSE STORICO
EMERGENZE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
EMERGENZE DI INTERESSE TURISTICO-CULTURALE
EMERGENZE DI INTERESSE ARCHITETTONICO

NOTE

L'edificio in oggetto è situato nel centro del borgo di Casalciprano, proprio all'entrata del centro storico ed è raggiungibile e comodamente in macchina o a piedi una volta giunti in paese. Le emergenze di maggiore interesse attualmente sono il Parco dell'Annunziata con l'annessa Chiesa di Santa Maria del Castagneto, risalente al 1300, il Museo a cielo aperto della memoria contadina molisana, realizzato negli ultimi cinque anni con diversi interventi, che si snoda in un percorso in cui sono stati collocati manufatti artistici in bronzo e cartapesta raffiguranti bambini che giocano, artigiani a lavoro, donne occupate nei lavori domestici che rievocano il mondo rurale di un tempo ormai lontano. Sulle facciate delle antiche casette spiccano bellissime pitture murali che riprendono immagini del mondo contadino, rivisitandolo in chiave moderna. A tutto ciò si aggiunge la nuova apertura di una galleria sotterranea costituita da nove stanze che ospitano una suggestiva scenografia di manichini realizzati utilizzando i calchi dei volti di giovani e anziani del paese, che rappresentano la vita contadina. Nel centro storico è possibile visitare la Chiesa di San Salvatore, quella di Santa Maria Maggiore, ricca di opere rinascimentali e barocche, la Chiesa dell'Addolorata e la Fontana del Duca, donata dal Duca Scipione Di Sangro nel 1645. Non lontano dal centro abitato è situato il Convento di Sant'Onofrio, edificato nel 1407 da Padre Giovanni da Stroncone, Commissario Generale dei Frati Minori. Al suo interno si conservano dipinti barocchi come il politico con l'Annunciazione, San Francesco e Sant'Onofrio e la tela di Benedetto Brunetti del 1658 raffigurante la Porziuncola di San Francesco con la figura del Santo in estasi derivante dall'incisione del Perdono di Assisi di Federico Barocci. Oltre all'edificio oggetto della presente scheda, tra i più significativi vi sono i due palazzi gentilizi "Palazzo Fonte" e "Palazzo Chinnò". Nel comune di Casalciprano sono presenti anche strutture ricettive come l'albergo diffuso "Casette Aurora" e nei piani nobili di Palazzo Fonte, sono state attivate quattro camere di charme. Sulla strada Fresilia è presente, infine, la dimora rurale "Casale dei Cerri", punto di partenza per escursioni sul territorio, che offre servizi di bed and breakfast e ristorante. A pochi chilometri dal comune di Casalciprano è presente il borgo di Castropignano, attraversato dal fiume Biferno e dal tratturo Lucera-Castel di Sangro. Qui è presente una emergenza rocciosa, il cui nome, Cantone della Fata, è legato alla omonima protagonista di una antica leggenda. Proprio su questa roccia, a strapiombo sulla Valle del Biferno, si conservano le mura del poderoso Castello D'Evoli, costruito in epoca longobarda su una fortezza già esistente e di probabile costruzione romana e anch'esso legato alla leggenda di Fata. Di notevole importanza archeologica sono alcune sepolture situate nelle vicinanze di un tempio italico dedicato alla dea Cerere in Contrada Colle Pignatello, ma soprattutto una statua della dea Minerva, di fattura italica, rinvenuta nella frazione di Rocca Aspromonte e conservata nel Museo Archeologico di Vienna. Nel centro abitato è possibile visitare la Chiesa del SS. Salvatore, che presenta una struttura a due navate ed è collocabile alla prima metà del XIII secolo. La chiesa presenta caratteristiche di architettura romanica, come il portale decorato con motivi vegetali e teste di cherubini. Al suo interno, inoltre, si conserva la tela de "La Crocifissione", dipinta nel 1706 da Periteo Petti. Nel borgo sono presenti altri edifici religiosi come la Chiesa di San Nicola, da tempo in abbandono, e la Chiesa di Santa Maria delle Grazie, risalente alla prima metà del 1500, che presenta un pregevole portale rinascimentale, pitture murali e sculture ad altorilievo, annessa all'antico convento settecentesco dei Frati Minori Francescani. Passeggiando nel centro storico è possibile visitare il Museo dell'arte contadina, una mostra permanente realizzata negli anni '80 a cura di Pietro Sardella, in cui sono presenti utensili, strumenti e suppellettili, il torchio e il banco da falegname. Il Comune di Castropignano offre anche attività ricettive, come i due alberghi diffusi "Le Casette dell'Arco" e "Le Casette al Colle" e l'Hotel "Costa Gioiosa".

CARATTERISTICHE DEL MANUFATTO

EPOCA DI COSTRUZIONE 1890

INTERESSE ARCHITETTONICO



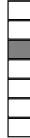
N-NOTEVOLE
M-MEDIO
S-SCARSO

STATO DI CONSERVAZIONE



A-OTTIMO
B-BUONO
C-DISCRETO
D-MEDIOCRE

TIPOLOGIA ARCHITETTONICA



A-CASE A TORRE
B-EDIFICI A CORTE
C-EDIFICI A CORTINA
D-EDIFICI A BLOCCO SINGOLO
E-EDIFICI A BALLATOIO
F-EDIFICI A PIÙ BLOCCHI
G-EDIFICI COMPLESSI
H-ALTRO*

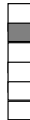
NOTE*

CENNI STORICO-ARCHITETTONICI

Il Palazzo Montalbò si colloca nell'attuale centro urbano del Comune di Casalciprano e domina la valle del Biferno. La costruzione fu commissionata da uno degli eredi della borghesia rurale di Casalciprano, don Antonio Montalbò, nel 1890, e successivamente è stata abbellita con pitture realizzate dall'artista oratinese Giacomo Giuliani che, insieme al figlio Nicola, ha decorato i soffitti del palazzo. L'importanza delle pitture su carta eseguite sui soffitti trova riscontro nella pubblicazione "Molise: antichi interni" della scrittrice Nicoletta Pietravalle. Dal punto di vista architettonico, il palazzo richiama la tipologia di edificio nobiliare rurale ottocentesco, con la caratteristica pianta rettangolare con scansione ritmica delle aperture ed il rigore geometrico che si ripete sulle quattro facciate. Il fabbricato si sviluppa su tre livelli, costituiti, al piano terra, da due ambienti laterali di estremità, adibiti in origine a magazzino delle derrate agricole, un atrio principale voltato a crociera, sul quale si innesta una scalinata per l'accesso ai piani nobili. Dal punto di vista strutturale, il palazzo risulta realizzato mediante la costruzione di maschi murari in pietra calcarea ben squadrate. Al giardino di pertinenza dell'edificio si accede per mezzo di una porta collocata sul vano scala interno e si compone di un percorso pedonale pavimentato e da spazi verdi destinati alla piantumazione di specie arboree, ed è articolato su diversi livelli collegati da gradoni.

PIANI COMPLESSIVI 3 di cui fuori terra 3

COPERTURA



TETTO A FALDA UNICA
TETTO A DOPPIA FALDA
TETTO A PADIGLIONE
TETTO COMPLESSO
COPERTURA PIANA
ALTRO

ELEMENTI DI COPERTURA



C-COPPI
T-TEGOLE
A-ALTRO

*** note**

ELEMENTI ARCHITETTONICI PARTICOLARI

ELEMENTI INTERNI

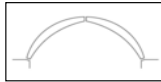
VOLTE A BOTTE
 VOLTE A CROCIERA
 VOLTE A SCHIFO
 VOLTE A VELA
 AFFRESCO/DIPINTO

ARCATA
 MODANATURA
 LESENA
 CUSPIDE
 ALTRO*

* porte in legno, modanature, ringhiera, camino

TIPOLOGIE DI ARCHI E VOLTE

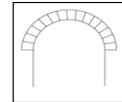
TRIANGOLARE (travi oblique accostate)



ASIMMETRICO (o arco rampante)



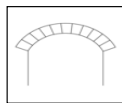
A TUTTO SESTO (o semicircolare)



A SESTO ACUTO



A SESTO RIBASSATO



ALTRO



ELEMENTI ESTERNI

COLOMBAIA
 BALAUSTR
 CAPOCHIAVE
 CHIOSTRO
 CONTRAFFORTE
 FREGIO
 FRONTONE
 COLONNATO
 STIPITE
 cornicione

LOGGIA
 ROMANELLA
 MODANATURA
 ALTORILIEVO
 BASSORILIEVO
 LESENA
 PORTALE
 INFERRIATE/GATTONI
 BALCONE
 ALTRO*

FOTO



* Le finestre, decorate anche in basso, sono coronate da frontoni e sono presenti decorazioni sottogronda. Inoltre sulla facciata principale sono posti dei battenti in pietra di forma circolare.

IMPIANTI

RUOTA IDRICA
 MACINA
 MAGLIO
 TRAMOGGIA
 MOLAZZA

CASSETTONE DI RACCOLTA
 FORNO FUSORIO
 VASCA STOCCAGGIO
 PILAORZO
 UTENSILI
 ALTRO

*



MURATURA

PIETRA
 CEMENTO
 MATTONI
 MISTA

IMPIANTI TECNOLOGICI

RETE IDRICA
 RETE ELETTRICA
 RETE FOGNANTE
 RETE TELEFONICA
 GAS

USO ATTUALE

UTILIZZATO
 PARZIALMENTE UTILIZZATO
 NON UTILIZZATO

FOTO

USO RURALE
 ABITAZIONE
 CANTINA
 RIMESSA
 FIENILE
 ALTRO*



*

DESTINAZIONE D'USO

edificio polifunzionale

VINCOLI

VINCOLO ARCHITETTONICO
 VINCOLO ARCHEOLOGICO
 VINCOLO PAESAGGISTICO
 ZONA SIC/ZPS
 ALTRI TIPI DI TUTELA*
 NESSUN VINCOLO

NOTE

* L'edificio è un bene culturale, in quanto rientra tra "le cose immobili e mobili che, ai sensi degli articoli 10 e 11, presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre cose individuate dalla legge o in base alla legge quali testimonianze aventi valore di civiltà." come stabilito dall'art.2, comma 2 del D.Lgs. 42/2004.

**PROPOSTA PROGETTUALE
E DI RECUPERO**

Attualmente l'edificio versa in buono stato di conservazione strutturale, pertanto gli interventi saranno mirati al ripristino delle valenze architettoniche, nel rispetto delle caratteristiche estetiche tradizionali. Gli infissi in legno esistenti versano in gravi condizioni di ammaloramento che sono state causa di infiltrazioni d'acqua piovana e vento che, conseguentemente, hanno danneggiato le pitture su carta presenti sui soffitti. Nella proposta progettuale le opere di restauro prevedono, in primo luogo la sostituzione delle persiane in legno con nuove dello stesso colore e in materiale alluminio e la sostituzione degli infissi in legno di colore bianco con nuovi di stesso disegno e colore in legno-alluminio. Si prevede lo smontaggio delle ante delle finestre, da ripulire, sverniciare e ripristinare, così come per le porte in legno interne, le modanature e le cornici. Si procederà con il rifacimento delle porzioni di intonaco ammalorate sia all'interno che all'esterno, con la demolizione dei servizi igienici per il rifacimento e l'adeguamento, oltre che per garantirne la fruizione anche ai diversamente abili, e infine con la sabbatura e verniciatura della ringhiera in ferro di accesso ai piani nobili. Le pitture su carta saranno recuperate attraverso operazioni di restauro svolte da ditte specializzate e accreditate. Le murature verranno trattate con deumidificanti, i solai verranno rinforzati e l'edificio sarà dotato di impianti tecnologici. Per gli interventi di restauro verranno utilizzati materiali tradizionali quali intonaci a base di calce e pitture traspiranti.

PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE/FRUZIONE PUBBLICA

Il palazzo in oggetto, terminati i lavori di restauro, avrà una nuova distribuzione degli ambienti e più precisamente, al piano terra verranno individuati due spazi funzionali, di cui uno dedicato alle attività di incontro, l'altro ospiterà un punto informativo per la visita del Museo a cielo aperto. Il primo piano sarà dedicato all'esposizione di opere d'arte; il secondo piano sarà un spazio espositivo legato alla tradizione rurale e ospiterà una biblioteca tematica costituita da volumi in possesso del comune di Casalciprano.

PRESCRIZIONI PARTICOLARI

Per il fabbricato oggetto di intervento, la Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici del Molise, ha espresso parere favorevole alla realizzazione dei lavori con le seguenti prescrizioni: "vengano recuperati, ove possibile, tutti gli infissi interni (scuretti) e persiane esterne; gli intonaci vengano integrati solo nel caso di constatata irrecuperabilità, mentre per quanto attiene il restauro delle decorazioni su carta dei soffitti, l'intervento venga preceduto da una relazione a firma di restauratore in possesso dei necessari requisiti e trasmessa alla soprintendenza prima dell'inizio dei lavori". tutti i lavori dovranno comunque essere svolti sotto l'alta sorveglianza della soprintendenza.

**SUGGERIMENTI E MIGLIORIE PROPONIBILI ALLA PROPOSTA DI VALORIZZAZIONE DELLA FUNZIONE/FRUZIONE PUBBLICA E ALLA
PROPOSTA DI RECUPERO**